



Prefettura di Verona
incontri formativi 28/29 luglio 2022

Attività di vigilanza INPS

La lotta all'economia sommersa rappresenta un obiettivo strategico per l'Istituto.

Attraverso tale attività l'Istituto intende individuare soggetti, siano essi datori di lavoro che lavoratori, che non rispettano gli obblighi contributivi.

Un'efficace azione ispettiva richiede :

- Una continua presenza sul territorio ;
- Una stretta sinergia con le altre forze deputate ai controlli in materia di regolarità dei rapporti di lavoro (Ispettorato del lavoro , Guardia di Finanza etc...)
- L'attività di vigilanza non è fine a se stessa ma si coordina con gli altri uffici interni dell'INPS ed in particolare con gli uffici deputati al recupero dei crediti, del pagamento delle prestazioni e del contenzioso ;

COME SI SVOLGE

Attraverso una verifica globale dell'eventuale esistenza di infrazioni o comportamenti posti in essere al fine di omettere in tutto o in parte il versamento dei contributi

Verifica globale :

della realtà retributiva e contributiva dell'azienda

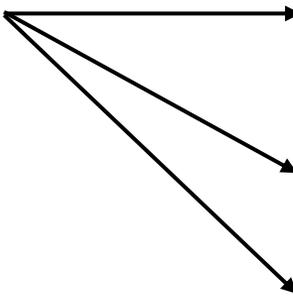
delle prestazioni erogate e di tutte le somme poste a conguaglio sui contributi dovuti

della correttezza sulla fruizione delle agevolazioni contributive

Finalità dell'attività di vigilanza INPS

L'attività di vigilanza è fondamentale per contrastare il fenomeno dell'evasione ma anche dell'elusione contributiva e delle truffe sulle prestazioni.

Si attua con  il controllo sulla puntuale osservanza delle disposizioni in materia previdenziale ed assistenziale

Ne consegue  la tutela previdenziale ed assistenziale dei lavoratori, dipendenti ed autonomi
l'incremento del gettito contributivo
la ripartizione perequativa degli oneri contributivi tra i datori di lavoro

Tipi di irregolarità

EVASIONE

Mancato pagamento dei contributi come conseguenza della OMISSIONE di denunce e registrazioni obbligatorie, ovvero dell'effettuazione di denunce e registrazioni non conformi al vero

ELUSIONE

Mancato pagamento dei contributi come conseguenza di una FITTIZA OSSERVANZA delle norme, ovvero dello sfruttamento di INCERTEZZE INTERPRETATIVE in materia

MOROSITA'

Mancato pagamento dei contributi il cui ammontare è comunque rilevabile dalle denunce e dalle registrazioni obbligatorie effettuate

Tipi di irregolarità

RAPPORTI DI LAVORO FITTIZIO

Messa in atto di rapporto assicurativo inesistente, finalizzato, in modo particolare in agricoltura, ma anche nel settore servizi, all'ottenimento di prestazioni indebite, quali indennità di maternità, malattia, disoccupazione ed integrazioni salariale

TRUFFE SU PRESTAZIONI

Produzione di false attestazioni e/o certificazioni finalizzate all'ottenimento di prestazioni assistenziali da parte di non aventi diritto

EVASIONE

L'azienda, omettendo di effettuare scritture e/o denunce obbligatorie, ovvero effettuando scritture e denunce che contengono dati non corrispondenti alla realtà omette, in parte o in tutto, il versamento dei contributi dovuti.

Mancata iscrizione agli istituti assicuratori

Mancata presentazione delle denunce mensili obbligatorie

Mancata registrazione di lavoratori

Mancata registrazione di retribuzioni

Nell'evasione contributiva spesso si realizza una convergenza di interessi tra datore di lavoro e lavoratore :

- ❖ Il datore di lavoro realizza un risparmio di contributi, abbattendo i costi di esercizio e acquistando competitività
- ❖ Il lavoratore realizza guadagni non falcidiati da tasse e contributi, non perde eventuali benefici acquisiti (pensione, indennità di disoccupazione, cassa integrazione etc...)

ELUSIONE

L'azienda mette in atto comportamenti tendenti a ridurre o eliminare il carico contributivo mediante atti in apparenza leciti dal punto di vista giuridico

Rapporto di lavoro subordinato formalmente configurato come autonomo (artigiano collaboratore coordinato e continuativo), lavoratore domestico, lavoratore occasionale)

Erogazione di compensi connessi alla prestazione lavorativa, ma classificati come erogazioni non imponibili ai fini contributivi (premi una-tantum, pseudo indennità di trasferta, concessione di servizi gratuiti, *fringe benefit* in genere

La funzione ispettiva

La funzione ispettiva comprende tutte le indagini dirette ad accertare le condizioni in cui si svolgono i rapporti di lavoro e l'esatta applicazione delle norme relative.

L'attività ispettiva è procedimentalizzata e assicura le garanzie per il datore di lavoro. Gli ispettori possono acquisire dichiarazioni dei lavoratori oltreché del datore di lavoro ed ispezionare i luoghi dove si svolge l'attività lavorativa.

Ai verbali redatti dagli ispettori è attribuita fede privilegiata quale atto pubblico, facente prova fino a querela di falso, seppure limitata ai fatti che gli stessi attestino avvenuti in loro presenza o che dagli stessi siano stati compiuti.

LOTTA AL SOMMERSO

L'economia sommersa si divide in due componenti principali:

1)

Sotto dichiarazione del
valore aggiunto

2)

Utilizzo di *input* di lavoro
irregolari

Tale seconda componente, secondo le stime più recenti, è pari al **4,9% del PIL**: questa situazione genera un **gap contributivo totale che si stima essere pari a 12 miliardi e 257 milioni di euro**.

Il gap è calcolato ipotizzando l'emersione delle unità di lavoro sommerse (ULA) stimate e la sottoposizione delle relative retribuzioni a imposizione contributiva: *Fonte dati: Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva, anno 2021, pp. 1-2,*

Le ULA irregolari stimate nel 2018 ammontavano a 3 milioni 644 mila lavoratori, con un tasso di incidenza della componente irregolare sul totale della forza lavoro pari al 15,1%

Nel complesso, gli enti ispettivi (INPS, INAIL e INL), nel corso del 2020, hanno accertato un totale di **22.366 lavoratori "in nero"**.

La strategia (il piano nazionale)

Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso.

Il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso vedrà coinvolti gli attori istituzionali più importanti, e pertanto lo stesso Istituto, in un approccio interistituzionale finalizzato a porre in essere una serie di azioni, di seguito sintetizzate:

- ❖ introduzione di un processo di affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul sommerso fra le Autorità competenti;
- ❖ introduzione di misure dirette e indirette (misure di deterrenza, come il rafforzamento delle ispezioni e delle sanzioni, e misure che promuovono il lavoro regolare, quali gli incentivi finanziari), tese ad incentivare la trasformazione del lavoro sommerso in lavoro regolare, facendo sì che i benefici derivanti dall'operare nell'economia regolare superino i costi da sostenersi continuando ad operare nel sommerso;
- ❖ lancio di una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, in linea con le più recenti iniziative adottate dalla Commissione europea, per sensibilizzare i destinatari sul "disvalore" insito nel ricorso a ogni forma di lavoro irregolare;
- ❖ creazione di una struttura di governance che assicuri un'efficace implementazione delle azioni incluse nel piano. Lo scorso 28 febbraio 2022 il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha firmato il decreto istitutivo del **Tavolo tecnico per l'elaborazione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso**, ufficialmente insediatosi il 3 marzo 2022, con il compito di garantire la corretta e puntuale elaborazione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, da completarsi entro il 15 ottobre 2022.

La strategia (il tavolo tecnico nazionale)

Propone :

- ❖ l'indicazione delle misure più idonee per un efficace contrasto al lavoro sommerso;
- ❖ la definizione di un'opportuna strategia d'indirizzo dell'attività ispettiva, predisponendo anche piani annuali di ispezione articolati per tipologie di sommerso, settori produttivi e territori;
- ❖ una ricognizione delle analisi e dei dati più recenti riguardanti il fenomeno del lavoro sommerso;
- ❖ l'individuazione dei criteri per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi relativi al Piano secondo la tempistica prevista;
- ❖ lo studio di forme di denuncia da parte dei lavoratori costretti a lavorare in condizioni di lavoro irregolare;
- ❖ il dialogo e la collaborazione con le parti sociali.

La piena implementazione delle misure incluse nel Piano è prevista entro il primo trimestre 2024.

E' stato creato un **Portale nazionale di contrasto al lavoro sommerso (PNS)** gestito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, ove confluiranno tutte le risultanze dell'attività di vigilanza svolta dall'INL stesso, dal personale ispettivo dell'INPS, dell'INAIL, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, avverso violazioni in materia di lavoro sommerso nonché in materia di lavoro e legislazione sociale.

Come si sta muovendo l'INPS 1/2

Cambio radicale di strategia :

- Utilizzo di strumenti di analisi dei dati sia per effettuare controlli meglio indirizzati, sia per stimolare un aumento dell'adempimento spontaneo, attraverso l'invio di comunicazioni ai contribuenti con tecniche di cd. incentivo a regolarizzare spontaneamente.

Costruzione di un portale del lavoro sommerso (con due sezioni) :

SEZIONE «DATI» DEL PORTALE :

- Congruità tra le comunicazioni obbligatorie e le denunce contributive periodiche ;
- Controllo sui minimali contrattuali applicabili ai lavoratori dipendenti ;
- Individuazione delle caratteristiche ricorrenti delle aziende "sommerse";
- Costruzione di una rete di relazioni tra le imprese irregolari (partecipazione, controllo, scambio di lavoratori, transazioni economiche);
- Congruità tra le dinamiche occupazionali e i dati delle liquidazioni periodiche IVA;
- Costruzione di indicatori volti ad individuare il sommerso nell'ambito del lavoro domestico.

SEZIONE «COMPLIANCE» DEL PORTALE :

consentirà di selezionare le posizioni aziendali a rischio e comunicare con il contribuente al fine di stimolare l'adempimento spontaneo agli obblighi contributivi.

Il portale consentirà di tenere memoria degli esiti delle attività poste in essere, annotando il comportamento del contribuente successivo alla comunicazione secondo la seguente tripartizione: **adempimento, giustificazione, inerzia.**

Come si sta muovendo l'INPS 2/2

Sperimentazione sugli indicatori di affidabilità contributiva

Si tratta di indici sintetici di anomalia ottenuti mediante la stima di una funzione di domanda di lavoro e la definizione di indicatori di affidabilità contributiva.

L'obiettivo della sperimentazione è quello di mettere in luce le differenze tra forza lavoro dichiarata e forza lavoro stimata sulla base dell'integrazione dei dati di INPS e Agenzia delle Entrate.

Questa sperimentazione si avvale della collaborazione, in convenzione, con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e SOSE– Soluzioni per il sistema economico S.p.A.

Principali ambiti di intervento della vigilanza INPS

- ❑ **Contrasto ai comportamenti fraudolenti in tema di illegittima fruizione di ammortizzatori sociali ;**
- ❑ **Intensificazione delle azioni di contrasto e prevenzione del sommerso e del caporalato a tutela in particolare dei lavoratori maggiormente vulnerabili quali i lavoratori migranti ;**
- ❑ **Contrasto al cd. caporalato digitale in agricoltura. Il caporale digitale è un algoritmo che trova alloggi e trasporti (poco dignitosi e poco sicuri, ma al contempo costosi) ai lavoratori che, senza contratto e per pochi euro, lavorano nei campi; dietro al rigore della tecnologia, dunque, si nasconde qualcosa di molto vicino al caporalato tradizionale ;**
- ❑ **Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022, frutto della collaborazione di tutte le Istituzioni impegnate a livello centrale, regionale e locale contro lo sfruttamento e il caporalato, che affianca interventi emergenziali e interventi di sistema o di lungo periodo, orientando la strategia nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato nei quattro assi strategici della prevenzione, vigilanza e contrasto, protezione e assistenza per le vittime, reintegrazione socio-lavorativa;**
- ❑ **Progetti “SU.PR.EME.” e “A.L.T. Caporalato!”, nell’ambito dei quali, fino alla scadenza degli stessi e salva loro proroga, continueranno ad essere realizzate campagne di vigilanza straordinaria fondate sull’approccio multi-agenzia ;**
- ❑ **Contrasto all’”utilizzo fraudolento dei contratti di rete o il ricorso a forme illecite di somministrazione di manodopera o di distacco transnazionale non genuino. Verifica sulla genuinità delle fattispecie di decentramento produttivo, anche attraverso l’approfondita analisi dei fenomeni che caratterizzano le esternalizzazioni, tra i quali le filiere di appalti e subappalti di opere e di servizi, la somministrazione di lavoro, la cooperazione spuria, i contratti di rete e i distacchi posti in essere dalle imprese italiane o di altri Paesi membri dell’Unione Europea.**

Competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'assunzione del provvedimento di sospensione del cantiere (art.14 D.Lgs. 81/2008) è rimessa adesso anche al personale ispettivo INPS (e INAIL) limitatamente alle seguenti ipotesi:

- mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
- mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione;
- mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
- mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS).



Grazie